



Cronaca - Serena Mollicone, Ris: "Sul nastro del sacchetto tre tracce di legno e colla"

Roma - 07 dic 2023 (Prima Pagina News) La ragazza è stata uccisa nella caserma dei Carabinieri di Arce.

L'omicidio di Serena Mollicone è avvenuto all'interno di un appartamento della Caserma dei Carabinieri di Arce (Fr). Le tracce di legno e colla rinvenute sulla sua testa non erano contaminate dall'ambiente esterno in cui il cadavere è stato trovato, perché la testa era sigillata dalla busta. E' quanto venuto fuori dall'udienza odierna alla Corte d'Assise d'Appello di Roma, nell'ambito del processo per l'omicidio di Serena Mollicone, il cui cadavere fu ritrovato in un bosco il 3 giugno del 2001. "Su 24 tracce ritrovate sul nastro che chiudeva alla base il sacchetto di plastica che avvolgeva il capo di Serena, tre erano costituite da legno e colla", ha detto durante l'udienza il luogotenente dei Ris dei Carabinieri e consulente della Procura, Rosario Casamassima. "Un campione prelevato sullo sportello della caldaia installata sul balcone di un alloggio della caserma aveva la stessa composizione del frammento sul nastro adesivo che avvolgeva il capo di Serena Mollicone e presentava anche le stesse tracce rosse di ruggine", ha continuato. In primo grado sono stati assolti i cinque imputati: l'ex comandante della stazione dei Carabinieri di Arce, Franco Mottola, la moglie Anna Maria, il figlio Marco, il maresciallo Vincenzo Quatrone e l'appuntato Francesco Suprano, l'unico ad aver presenziato all'udienza di oggi. Secondo i giudici del primo grado, gli elementi raccolti non erano sufficienti a confermare la colpevolezza degli imputati. La Procura di Cassino e le altre parti civili fecero ricorso. Suprano presentò anche un'udienza difensiva. La Procura, inoltre, indicò nel brigadiere Santino Tuzi, morto suicida nel 2008, l'uomo che vide la Mollicone viva per l'ultima volta.

(Prima Pagina News) Giovedì 07 Dicembre 2023